



MOVIMENTO SOCIALE FIAMMA TRICOLORE

PROGRAMMA POLITICO

A cura di: Emilio Giuliana, Paolo Motta

www.fiammatrentino.it
www.emiliogiuliana.com

Art. 1

Il Movimento Sociale Fiamma Tricolore è un'organizzazione politica, ispirata a una concezione spirituale della vita, che ha il fine di garantire la dignità e gli interessi del popolo italiano, nella ininterrotta continuità storica delle sue tradizioni di civiltà e nella sua prospettiva di una più vasta missione occidentale, europea, mediterranea.

Il MSFT si propone la realizzazione dello Stato Nazionale del Lavoro, per il raggiungimento - mediante l'alternativa corporativa - dei più vasti traguardi di giustizia sociale e di elevazione umana, nel rispetto della libertà per tutti e nell'armonia dell'ordine con la libertà.

(Dal vigente statuto del MS - Fiamma Tricolore)

Indice

Famiglia	pag. 4
Casa	pag. 5
Sicurezza sociale	pag. 6
Droga e alcool	pag. 7
Sport	pag. 8
Viabilità	pag. 9
Mondo del lavoro	pag. 10
Gestione pubblica	pag. 11
Sociale	pag. 12

FAMIGLIA

Politiche per il sostegno e la formazione di nuove famiglie trentine.

Favorire in maniera positiva, con assistenza e sostegno, la vita coniugale. Tale politica è da sostenersi mediante elargizione economica, ma soprattutto tramite politiche volte a valorizzare il ruolo cardine della famiglia all'interno della società. Istituzione di un ente specifico (assessorato) che possa dare sostegno ai nuclei familiari in ogni momento di sviluppo, difficoltà e crisi, mettendo a disposizione personale per l'assistenza competente.

Massima sensibilità nella gestione e distribuzione di strutture per l'infanzia/asili su tutto il territorio.

Gratuità degli asili nidi.

Assistenza diretta verso i nuclei familiari più deboli e in difficoltà economica: elargizione di buoni pasto – mensa (generi di prima necessità) nelle situazioni di redditi minimi e nei casi di anziani singoli.

Politica antiabortista e diffusione di centri di sostegno alle ragazze madri: promozione della cultura della vita in tutti gli ambiti della società, a partire dalla scuola. Promuovere una maggior informazione su tecniche scientifiche quali: aborti, stimolazioni ovariche, tecniche biogenetiche ed espanto organi. Promuovere attività culturali volte a valorizzare il ruolo della donna all'interno della società e della famiglia.

CASA

No al mutuo agevolato alle banche, sì al Mutuo Sociale.

Richiamandoci al programma delle elezioni provinciali, anche per quanto riguarda il programma per le elezioni comunali di Trento, intendiamo affermare in ogni sede il principio secondo il quale ogni famiglia abbia il diritto alla proprietà della casa, allo scopo di evitare l'impoverimento del reddito familiare attraverso la pratica usurante degli affitti, o la stipula di mutui classici che arricchiscono soltanto le banche e mettono sempre più a rischio il futuro delle famiglie.

Oggi l'ITEA eroga contributi per l'acquisto della prima casa con taluni sistemi, per esempio l'abbattimento degli interessi, che si tramutano in aumenti esponenziali del costo delle abitazioni; in conseguenza di ciò i contributi che la Provincia eroga finiscono direttamente nei forzieri delle banche e nelle tasche dei grossi impresari edili.

Non è attraverso le forme di finanziamento prima descritte che si combatte l'emergenza abitativa e si evita che le famiglie trentine s'indebitino per 20 – 30 anni.

Il Movimento Sociale Fiamma Tricolore intende promuovere l'istituzione del Mutuo Sociale (www.mutuosociale.org), mediante il quale si favorisce la costruzione di case pubbliche rivendibili a prezzo di costo, senza passare attraverso le banche, ai cittadini con famiglia che intendano comprare la prima casa e che siano residenti sul territorio provinciale da almeno 20 anni.

In sintesi: ritorno dell'edilizia pubblica sotto controllo provinciale e non a controllo di una società per azioni. Proponiamo l'ampliamento dei parametri d'accesso alle liste per la casa, con priorità per i residenti italiani e massima attenzione per i nuclei famigliari in cerca di un primo alloggio.

Mutui prima casa: intervento nei confronti delle banche per la concessione di mutui a condizioni sostenibili.

Politiche di sensibilizzazione e attenzione nell'ambito del privato in modo da favorire il mercato degli affitti; penalizzare lotti sfitti. Agevolazioni fiscali per chi applica tariffe agevolate.

Indispensabile è oggi una programmazione su larga scala di politiche d'intervento con sistemi energetici innovativi ed energie alternative, sia per l'edilizia pubblica sia quella privata.

SICUREZZA SOCIALE

No diritti di voto facile, per accattivarsi una parte dell'elettorato.

Eliminare liste privilegiate ed ogni agevolazione filantropica ad associazioni culturali, centri islamici che promuovono quella che noi riteniamo una fasulla coesistenza interculturale.

Nessun finanziamento a nomadi o comunità di rom; soppressione delle cooperative che svolgono inutili lavori d'assistenza collegati a situazioni che storicamente sono sempre rimaste invariate.

Applicazione delle leggi provinciali, 12/07/91. N°14 (articolo 24), 15/85 (articolo 8). Applicazione del regolamento comunale del campo sosta zingari.

Restituire ai cittadini trentini i giardini pubblici e le aree verdi, anche dei sobborghi, create a spese delle comunità trentina, ma di fatto occupate esclusivamente da folli gruppi di extracomunitari. Favorire per questo la presenza in questi luoghi d'attività culturali e ricreative.

Non più prostitute sulle strade, non permettere l'esistenza di fatto di zone franche per lo spaccio della droga.

Attenzione ad evitare la creazione di "aree - ghetto" nelle quali la forte presenza di altre comunità comporti forti disagi di convivenza con le popolazioni autoctone (vedi Gardolo, Via Paludi).

DROGA ed ALCOOL

Prerogativa essenziale per ogni programmazione politica è la promozione di una campagna culturale finalizzata a contrastare l'utilizzo e la diffusione di droghe.

Promuovere, in ogni ambito giovanile (scuola, associazione sportive giovanili...), la presenza degli educatori collegati ai centri di recupero in modo da testimoniare continuamente quanto le droghe siano devastanti.

Combattere la triste diffusa cultura dell'abuso dell'alcool e dello sballo, alla quale consegue, come unico risultato, l'annichilimento dei talenti dei nostri giovani e di ogni persona compromessa da tali nefaste sostanze.

SPORT

Potenziamento delle strutture collegate agli oratori, valorizzando questi ultimi come luoghi d'aggregazione; favorire l'educazione allo spirito dello sport, che è esercizio costante volto al conseguimento di risultati positivi in un contesto di regole e lealtà.

Iniziative collegate: eventi sportivi, musicali, ricreativi presenziati dall'ente pubblico.

VIABILITA'

Reintrodurre aree di parcheggio non a pagamento, in piena ottemperanza con la sentenza n° 116/07 d.d. 09/01/2007 delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione e la sentenza del Giudice di Pace di Trento n° 656/08 del 31.10. 2008.

Interventi celeri su strutture dimostrate pericolose, ad esempio sui guardrail, presenti nelle nostre zone, altamente pericolosi per i motociclisti in caso di caduta.

Strade più sicure con interventi di sicurezza nei luoghi dove sono documentati maggior incidenti.

Soppressione politiche blocchi della circolazione, in quanto evidentemente utili solo alle case automobilistiche; maggior pulizia delle strade per ridurre le polveri sottili.

Riqualificazione del sedime destro del fiume Adige. Dotare il tragitto di pista ciclabile e per pedoni, illuminazione ed eventuale chiosco per ristoro.

Stop ad ulteriori piste ciclabili.

MONDO DEL LAVORO

Favorire la presenza e l'inserimento nel mondo del lavoro di italiani. Revisione dei contratti di lavoro inerenti alle attività offerte nell'ambito regionale del lavoro.

Sostegno aziende familiari nel mondo dell'artigianato e del turismo; soppressione di ogni norma che penalizzi le piccole realtà commerciali artigianali locali. Sì a strutture commerciali e aziende adeguate al territorio e alle richieste specifiche. Politiche per risollevare le attività commerciali ormai in seria difficoltà.

Flessibilità degli orari, a bar ed esercizi commerciali in generale.

Semplificare ed evitare restrizioni ai bar che chiedono di poter fare musica nel rispetto di orari consoni.

L'occupazione del suolo pubblico dei bar e degli esercizi commerciali deve essere garantito anche quando vengono allestite fiere e mercatini.

Gli esercizi commerciali, soprattutto i bar non possono essere garanti e responsabili di ciò che succede fuori dai loro esercizi commerciali. No, a multe salatissime quando si verificano situazioni di disturbo alla quiete pubblica.

Il piano parcheggi attuato dall'Amministrazione comunale è illegale, gli effetti negativi sono molteplici. Colpisce i semplici cittadini, ma anche gli esercenti, infatti, sono sempre meno le persone disposte a parcheggiare a pagamento i propri automezzi per fare acquisti o una semplice passeggiata in centro. Con un conseguente mancato guadagno per gli esercizi commerciali.

Promozione di una sana alimentazione garantita dai prodotti agricoli locali. Riduzione della catena distributiva tra produttore e consumatore. Attenzione all'ambiente nell'interazione con opere e attività, in quanto ricchezza unica e insostituibile dei popoli trentini.

GESTIONE PUBBLICA

Revisione delle aziende "municipalizzate" in modo da garantire minori sprechi ed evitare politiche commerciali, il tutto a vantaggio e garanzia degli utenti (bollette più basse).

Rifiuti: promozione di soluzioni vantaggiose per tutti, in particolare per l'ambiente e per la spesa pubblica.

Possibilisti nell'affrontare la costruzione di un impianto di ultima generazione sul suolo trentino, se e solo se di provata sicurezza ed efficienza.

No alla raccolta rifiuti porta a porta (il porta a porta ha aumentato le bollette del 14%).

Gestione diretta della risorsa idrica dell'amministrazione comunale, evitando che il Decreto legge "Tremonti" DL112/208 Articolo 23-bis, trasformi l'acqua da bene pubblico a merce, gestita da multinazionali (le stesse che possiedono l'acqua minerale).

Già a Latina la Veolia (multinazionale che gestisce l'acqua locale) ha deciso di aumentare le bollette del 300%.

SOCIALE

La moneta locale Scec o Wir

La crisi economica sempre più gravosa impone delle soluzioni semplici, pratiche, efficaci ed immediate. A portata di mano di tutti e che dia un sostegno reale, aumentando il potere d'acquisto dei cittadini. Tutto questo è possibile con l'introduzione di un buono sconto gratuito da distribuire a tutti i cittadini da usare come soldi. In molte realtà è già in uso ed è conosciuto con il nome SCEC.

Lo S.c.e.c. (acronimo di Solidarietà che cammina) non è proprio una moneta complementare (o locale) ma uno sconto o abbuono assolutamente legale e permesso dalla legge.

Ecco come funziona: una persona che si iscrive come privato ad una associazione Arcipelago (nel nostro caso attuerò l'ordine del giorno approvato in consiglio comunale, ma mai messo in pratica, che prevede l'impegno dell'Amministrazione e non di una associazione) della propria regione, riceverà gratuitamente 100 Scec al mese, senza alcun costo d'iscrizione. Un'attività commerciale che vuole aderire all'iniziativa come accettatore di questi abbuoni, deve iscriversi all'associazione e stabilire la percentuale di sconto in Scec (da un minimo del 5% in su). Il rapporto di scambio è 1:1, cioè 1 Scec corrisponde a 1 euro. Quindi 100 Scec al mese sono comparabili, come potere di acquisto, a 100 euro al mese.

Un esempio concreto e realistico: la pizzeria X accetta gli Scec e pratica uno sconto del 20%. Significa che se andiamo a mangiare la pizza e il conto finale è di 100 euro, noi pagheremo 80 euro e 20 Scec.

Ben 20 euro in meno rispetto a coloro che pagheranno tutto in euro! A questo punto il gestore della pizzeria, non c'ha rimesso nulla perché potrà utilizzare i 20 Scec che ha ricevuto in qualsiasi altra attività commerciale connessa col circuito, anche con gli stessi fornitori.

Il fornitore potrà a sua volta andare a tagliarsi i capelli da Y, acquistare prodotti alimentari da Z. ecc. Avanti così in tutto il circuito di aderenti (vedere elenco accettatori nelle Pagina Auree). Ad oggi le attività commerciali in Veneto che hanno fatto richiesta di accettazione degli Scec sono diverse centinaia: negozi, aziende, liberi professionisti, distributori, medici, veterinari, dentisti, pizzerie, consulenti informatici, commercialisti, ecc.

In pratica sempre più persone stanno comprendendo l'importanza di una moneta locale o della "Solidarietà che cammina" (Scec), come strumenti che possono aiutarci moltissimo in un momento difficile e critico come l'attuale. Far rimanere una parte della ricchezza nella propria regione o nella propria città è fondamentale per sopravvivere e aiutare le persone e/o le attività in estrema difficoltà. Ecco la vera Solidarietà. In questo modo si passerà da una economica improntata sul denaro, sul guadagno senza alcun valore etico e morale, a una economia con al centro l'uomo, una economia dal volto umano che darà spazio alle piccole realtà locali in barba alle grandi multinazionali, che con i loro colossi stanno fagocitando e distruggendo il pianeta intero.

Emilio Giuliana

Emilio Giuliana – Segretario provinciale e consigliere comunale di Trento

Paolo Motta

Paolo Motta – Coordinatore regionale

Trento, addì 20/03/2009